

Un anno fa l'alluvione «Sforzi sovrumani Ma troppe promesse non mantenute»

Il 15 giugno a Faenza una giornata per dire grazie a chi si è mobilitato
Il punto di Bonaccini e Priolo: ai comuni manca ancora personale
«La gente è sfiduciata, sono arrivate solo 1.900 domande di rimborso»

di **Mariateresa Mastromarino**
BOLOGNA



«Le cicatrici sul terreno le stiamo riparando, ma le diciassette vittime sono indelebili». È passato un anno dalla tragica alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia-Romagna. Un dissesto senza precedenti, che la Regione commemora con l'evento 'Alluvione, un anno dopo. Una giornata per dire grazie', il 15 giugno al PalaCattani di Faenza, «una tra le città più colpite, per ricordare quanto è accaduto, invitando il sistema che ha lavorato nella fase di emergenza - spiega la vicepresidente regionale Irene Priolo -. È un dovere ricordare anche la difficoltà, lo sforzo e come l'attivazione del sistema di Protezione civile sia riuscito a salvare tante vite». Il pensiero va alle vittime e, oltre alla Protezione civile, alle istituzioni, le forze dell'ordine, il mondo del volontariato e il commissario Figliuolo. Per evitare polemiche, la data scelta scivola di un mese rispetto all'anniversario del dissesto. «Abbiamo preferito farlo dopo le elezioni per evitare strumentalizzazioni», precisa il governatore uscente Stefano Bonaccini, candidato nella circoscrizione Nord-Est.

«Non ci dimenticheremo mai di ciò che è successo - ribadisce Priolo -. Per noi è un dovere morale mandare avanti la ricostruzione finché non sarà completata». Ed è proprio su questo che la Regione fa il punto, tra danni e interventi. «Dobbiamo ricostruire meglio di prima - inizia Bonaccini -. Ma mancano delle cose». A partire dal personale. «Troppi Comuni non hanno un numero adeguato di personale per fare tutto ciò che devono fare - spiega il governatore -. Poi, sembra una barzelletta dirlo, ma i beni mobili non sono ancora ricompresi tra i rimborsi». Tema caldo anche per Michele De Pascale, sindaco di Ravenna: il governo «non ha previsto che siano indennizzabili mobili ed elettrodomestici danneggiati e distrutti -



Il governatore Bonaccini con l'assessore Priolo. Sotto, il sindaco di Ravenna De Pascale

tuona -. Le famiglie hanno atteso fin troppo». Tra l'altro, il commissario Figliuolo «ha dichiarato di averlo chiesto ufficialmente a Meloni, e molti esponenti del governo l'hanno promesso». «Con Figliuolo lavoriamo bene - precisa Bonaccini -. Il problema è che anche lui andrebbe messo nella possibilità di lavorare bene e meglio». La vicepresidente risponde al centrodestra, che propone di utilizzare il personale dedicato al post-sisma per l'alluvione. «Questo approccio non è corretto - dice -. Serve un contingente di personale nuovo».



IL SINDACO DI RAVENNA
Affondo di De Pascale: «Devono essere indennizzati anche mobili ed elettrodomestici»

I cittadini sono «disincentivati a presentare le domande - dice Priolo -. È necessario che si proceda più spediti: 1900 domande sulla piattaforma Sfinge sono minimali. Un cittadino che sa che non gli vengono rimborsati i beni mobili non presenta domanda: delle 85 domande filtrate dal commissario, l'importo richiesto dai cittadini e dalle imprese è di 3,6 milioni di euro, ma quello concesso è 2,3 milioni». Sul credito di imposta, «tante famiglie non hanno la possibilità di anticipare le risorse, non riuscendo così ad avviare i lavori», conclude la vicepresidente. «Il governo ha fatto molte promesse - conclude Bonaccini -. Ma se andiamo a parlare con imprenditori e cittadini, in pochi diranno che sono stati rimborsati».

Intanto la Regione sta incontrando i sindaci e i tecnici per presentare il Piano speciale definitivo, che sarà approvato a giugno. Ieri è stata la volta della Città metropolitana di Bologna, martedì tocca nel Ravennate e mercoledì alla provincia di Forlì-Cesena. Nel frattempo, Forza Italia attiva Corecom e Agcom per la presenza di Bonaccini alla conferenza, dove ha «parlato della sua candidatura e sparato sul governo - afferma Antonio Platis, candidato azzurro alle europee -. Doveva parlare un dirigente».



La locandina del documentario che debutterà il 16 maggio a Bologna

Il docufilm del Carlino Ecco cinema e date

Ingresso gratis, ma su prenotazione. Il calendario

BOLOGNA

Manca meno di una settimana al debutto nelle sale del docufilm 'Ho visto il finimondo - Il racconto dell'alluvione', realizzato dai cronisti del Resto del Carlino. Un reportage durato un anno tra le famiglie sfollate della Romagna e diventato ora un documentario (ma non solo) che verrà proiettato per la prima volta giovedì 16 maggio alle 18 al Cinema Modernissimo di Bologna. Il docufilm farà tappa poi in tutta la Romagna, a maggio, sempre con proiezioni gratuite ma per le quali è necessario prenotare il posto. Il calendario: il 20 maggio a Lugo nel salone estense della Rocca; il 22 a Ravenna al cinema Mariani; il 23 a Imola al cinema Centrale; il 27 a Faenza al cinema Sarti; il 28 a Cesena al cinema Eliseo; il 29 a Forlì al cinema Astoria. L'inizio delle proiezioni sarà sempre alle 21, per prenotare il posto fino a esaurimento è necessario accreditarsi online all'indirizzo www.ilrestodelcarlino.it/hovistoilfinimondo.

'Ho visto il finimondo - Il racconto dell'alluvione' è un do-

documentario e podcast sulle terribili inondazioni a maggio di un anno fa in Romagna, prodotto da *Quotidiano Nazionale* e *il Resto del Carlino*, con il sostegno della BCC Banca di Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Cineteca di Bologna. La regia è di Valerio Baroncini, vicedirettore del Carlino, e Marco Santangelo, le musiche originali sono di Marco Reno Solferini, per una durata totale di 60 minuti. Inoltre, ogni venerdì uscirà anche una puntata del podcast sull'alluvione. Per ascoltarlo basta navigare sul nostro sito online o sulle principali piattaforme di riproduzione streaming, da Apple a Google Podcast, fino a Spotify. E troverete anche un canale con tutti i materiali all'indirizzo: ilrestodelcarlino.it/specialealluvione.

IL CANALE DEDICATO
Sul nostro sito internet una sezione con tutti i materiali e ogni venerdì una puntata del podcast